

LA CRISI Bisogna garantire buste paga e ammortizzatori sociali
«Lavoratrici allo stremo, alcune hanno già chiesto le dimissioni»



SUMMIT FRA COMMISSARI E SINDACATI DOPO LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

PRIORITÀ LA PERLA «SUBITO GLI STIPENDI»

Carbutti a pagina 7

La Perla, nuovo summit Commissari e sindacati «Sprint sugli stipendi»

Incontro subito dopo la decisione del giudice sulla Manufacturing
Il 15 maggio fissata l'udienza sull'amministrazione straordinaria

La Perla fa un altro passo avanti verso l'amministrazione straordinaria. Ma, ora, il primo obiettivo è assicurare gli stipendi e fare in modo che l'Inps paghi in maniera diretta gli ammortizzatori sociali di ottobre. Sono, infatti, oltre 300 le dipendenti che aspettano la retribuzione da ottobre. Troppi mesi che rischiano di non essere più soste-

nibili.

Dopo la decisione del giudice del Tribunale di Bologna, Maurizio Atzori, sullo stato d'insolvenza de La Perla Manufacturing srl, che, di fatto, estromette il fondo Tennor di Lars Windhorst che ha condotto l'azienda di lingerie di lusso in una crisi nerissima, la questione degli stipendi è già in cima a tutti i pensieri.

I commissari giudiziali individuati dal ministero delle Imprese e del made in Italy, gli avvocati Francesco Paolo Bello, Francesca Pace e Gianluca Giorgi, non hanno perso tempo e ieri matti-

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
3 febbraio 2024

na hanno incontrato le sigle sindacali Filctem-Cgil e Uiltec-Uil con le Rsu. Leit motiv del summit: mettere il turbo per pagare i salari delle lavoratrici visto che al 10 febbraio rischiano di perdere il quinto mese di retribuzione. Stefania Pisani, sindacalista della Filctem-Cgil, commenta positivamente l'incontro: «Dopo poche ore dalla decisione del Tribunale siamo stati convocati, segno che l'impegno per trovare una soluzione con celerità c'è. Ancora non sappiamo quando lo stabilimento di via Mattei potrà ripartire, ma l'udienza specifica sull'amministrazione straordinaria è già stata fissata il 15 di maggio».

Ciò che conta, a questo punto, è risolvere la questione in tempi

brevi, visto che già alcune dipendenti hanno iniziato a chiedere le dimissioni, prostrate dalla mancanza di stipendio da troppo tempo.

Lo stato dell'arte dell'azienda vede la liquidazione giudiziale (il fallimento) per la Perla Global Management Uk (la filiale italiana del ramo inglese della società, ndr), mentre per La Perla Italia srl, che gestisce i negozi, i legali a breve depositeranno una nuova istanza di insolvenza, come fatto con la Manufacturing srl. «Non deve far piacere quando le aziende vanno in procedura, ma quello che è accaduto per la La Perla è importante», spiega l'assessore allo Sviluppo economico dell'Emilia-Romagna, Vincenzo Colla, a margine degli Stati generali dell'indu-

stria bolognese. «Oggi c'è una novità positiva, quella di avere la società con tutte le procedure, dei liquidatori e dei commissari che discutono alla pari con i liquidatori inglese. Non ho cambiato idea: bisogna fare un accordo con i liquidatori inglesi per rendere esigibili il marchio e la produzione, quindi anche le persone che lavorano. Dobbiamo far presto anche sugli ammortizzatori, abbiamo contattato già il ministero», conclude Colla.

Rosalba Carbutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE COLLA

«Serve un accordo coi liquidatori inglesi: vanno resi esigibili marchio e produzione»

PISANI (FILCTEM-CGIL)

**Le oltre 300 operaie senza paga da ottobre
«Impegnati a trovare una soluzione»**

